

mente additando agli Spagnuoli la strada . Il Marchese di Torrecuso , che comandava l' esercito , appena sbarcato , & incendiati a Telamone quasi tutti i legni da carico , che vi havevano lasciato i Francesi , incamminandosi verso la piazza , astringe il Principe Tommaso a levarsi . Egli , che con deboli forze si ritrovava , perduta la gente nelle fazioni , ò resa inutile per l' infermità nell' aria corrotta delle maremme , si ritirò a Telamone , e ritornata l' armata navale , che il Mazarini con ordini pressanti v' havea riespedito , s' imbarcò , & andato in Piemonte co' suoi , rimandò il rimanente dell' esercito a riposar in Provenza . Il Gatta sortito nelle abbandonate trinciere , guadagnò ricche spoglie , e venti cannoni , deturpando però la vittoria con far tagliar a pezzi crudelmente alcuni Francesi infermi , che restarono addietro . L' armata del Pimiento contenta del conseguito vantaggio , ritornò subito verso i porti di Spagna contra il parer degli altri Ministri della Corona , che sentivano, dovesse fermarsi . Del successo di Orbetello godè altrettanto l' Italia , quanto che penetrati gli oggetti vastissimi del Cardinale , havea mirato l' impresa con gelosia ; ma sopra tutti esultò il Pontefice , c' havendo ancorche cautamente secondato gl' interessi di Spagna , sprezzava le amare doglianze de' Francesi , amando meglio udire le querele lontane , che provar da vicino le loro lusinghe . Per il contrario se ne cruciava il Cardinal Mazarini , ingiuriato fuor del costume dalla fortuna , & irritato dalle Satire , e motti pungenti , che con soverchia licenza correivano in Roma , e forse più con la solita libertà s' udivano in Francia , dove agli aculei s' aggiungevano rimproveri acerbi , che , abbandonati gl' interessi di Catalogna , & indebolite l' armi in Fiandra , haveffe atteso solamente a pascere le sue private vendette in Italia . Ma inteso , che l' armata nemica in Spagna se ne ritornava , chiamato in Fonteneblò d' improvviso il consiglio della Reggenza , vi fece deliberare l' impresa di Piombino , e di Portolongone , credendo con doppio colpo ferir vivamente non meno il Pontefice , che gli Spagnuoli ; poiche la piazza di Piombino tenuta da guarnigione di Spagna , apparteneva col suo picciolo Principato al Ludovisio , Nipote del Papa . Si

1646

*Nuova
armata frã.
cese contro
gli spagnuo-
li in Italia.*

vide